

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1 *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2 *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3 *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4 *Titolo del progetto:*

PASSIONI IN MOVIMENTO

5 *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore assistenza: A
Area d'intervento: Disabili 06

6 *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa:

Il progetto "Passioni in Movimento" si rivolge alle persone diversamente abili in carico al Centro Diurno Disabili del Comune di Asti, della Cooperativa Animazione. La finalità del progetto è il superamento del concetto della persona da assistere, riattivando, attraverso le proposte ludico-motorie del progetto, interessi e passioni personali e collettive che possono "far ripensare" il centro diurno come risorsa non solo per mantenere le capacità residue, ma per stimolare e scoprire nuove possibilità e interessi per la completa realizzazione dell'ospite come persona inserita in un contesto familiare e sociale, di scambio e di arricchimento reciproco.

In questo contesto i 2 volontari in Servizio Civile, previsti dal progetto, avranno l'opportunità di agire, insieme alle persone disabili e agli operatori, all'interno del Centro Diurno e in collaborazione con diversi servizi e realtà del territorio, affinché il Centro diventi luogo di accoglienza reale per la persona nella sua globalità, riconoscendone a pieno titolo la cittadinanza. I volontari saranno così protagonisti nel mettere in gioco e sviluppare, passo a passo e in costante apprendimento *training on the job*, le caratteristiche positive insite nella loro generazione: le capacità di imparare e tessere relazioni nuove, di dare valore espressivo e vivacità

alle attività, rendendole patrimonio sociale e cittadino, anche attraverso la gestione della comunicazione con strumenti “social”, inediti e innovativi per il mondo socio-assistenziale tradizionalmente inteso.

CONTESTO TERRITORIALE:

La morfologia territoriale:

Il Comune di Asti è caratterizzato da un territorio che si estende per circa 15.182 ha, è rappresentato per il 66% da morfologia collinare (rilievi dell’Astigiano) e per il 34% da morfologia sub-pianeggiante (pianura alluvionale del Fiume Tanaro e fondovalle dei principali corsi d’acqua). 11.822 ha sono relativi all’area frazionale. L’estensione del centro storico è di soli 126,9 ha, e rappresenta solamente lo 0,8% rispetto alla superficie totale del Comune.

L’Ente locale e le sue funzioni:

A norma dell’art. 13 del T.U.E.L. (Testo Unico Enti Locali) spettano al Comune di Asti tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, principalmente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla Comunità, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. In particolare è possibile evidenziare:

- le funzioni proprie, che sono quelle che identificano il Comune nella sua qualità di ente esponenziale della Comunità stanziata, in un determinato momento, sul territorio; esse sono quelle funzioni amministrative non espressamente attribuite ad altri soggetti istituzionali dalla legge statale o regionale, che riguardano l’amministrazione ed utilizzazione del territorio, i servizi sociali e la politica economica del Comune;
- le funzioni conferite con leggi statali o regionali in base al principio della sussidiarietà.

L’art. 3 comma 5, del D.Lgs. 267/2000 specifica inoltre che i Comuni svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, in ciò attuando la sussidiarietà anche nei confronti dei privati.

La popolazione:

La popolazione del Comune di Asti alla data del 04/09/2016 è pari a 76.164 abitanti di cui circa il 82% nel centro urbano e 18% in frazione, con un numero di famiglie di 36.496.

Distribuzione della popolazione 2017 - Asti

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	3.192	0	0	0	1.617 50,7%	1.575 49,3%	3.192	4,2%
5-9	3.261	0	0	0	1.719 52,7%	1.542 47,3%	3.261	4,3%
10-14	3.216	0	0	0	1.662 51,7%	1.554 48,3%	3.216	4,2%
15-19	3.364	7	0	0	1.745 51,8%	1.626 48,2%	3.371	4,4%
20-24	3.344	154	1	4	1.792 51,2%	1.711 48,8%	3.503	4,6%
25-29	3.137	781	2	12	2.015 51,2%	1.917 48,8%	3.932	5,2%
30-34	2.294	1.691	9	46	1.983 49,1%	2.057 50,9%	4.040	5,3%
35-39	1.824	2.579	11	140	2.240 49,2%	2.314 50,8%	4.554	6,0%
40-44	1.809	3.397	25	345	2.714 48,7%	2.862 51,3%	5.576	7,3%
45-49	1.372	4.160	63	486	2.996 49,3%	3.085 50,7%	6.081	8,0%
50-54	1.093	4.309	120	640	2.957 48,0%	3.205 52,0%	6.162	8,1%
55-59	628	3.917	196	553	2.526 47,7%	2.768 52,3%	5.294	7,0%
60-64	454	3.893	323	409	2.412 47,5%	2.667 52,5%	5.079	6,7%
65-69	312	3.906	518	315	2.343 46,4%	2.708 53,6%	5.051	6,6%
70-74	223	2.948	691	168	1.828 45,4%	2.202 54,6%	4.030	5,3%
75-79	172	2.442	1.085	99	1.657 43,6%	2.141 56,4%	3.798	5,0%
80-84	128	1.402	1.310	59	1.155 39,8%	1.744 60,2%	2.899	3,8%
85-89	134	727	1.172	25	725 35,2%	1.333 64,8%	2.058	2,7%
90-94	69	166	603	14	248 29,1%	604 70,9%	852	1,1%
95-99	9	14	156	0	37 20,7%	142 79,3%	179	0,2%
100+	3	3	30	0	3 8,3%	33 91,7%	36	0,0%
Totale	30.038	36.496	6.315	3.315	36.374 47,8%	39.790 52,2%	76.164	100,0%

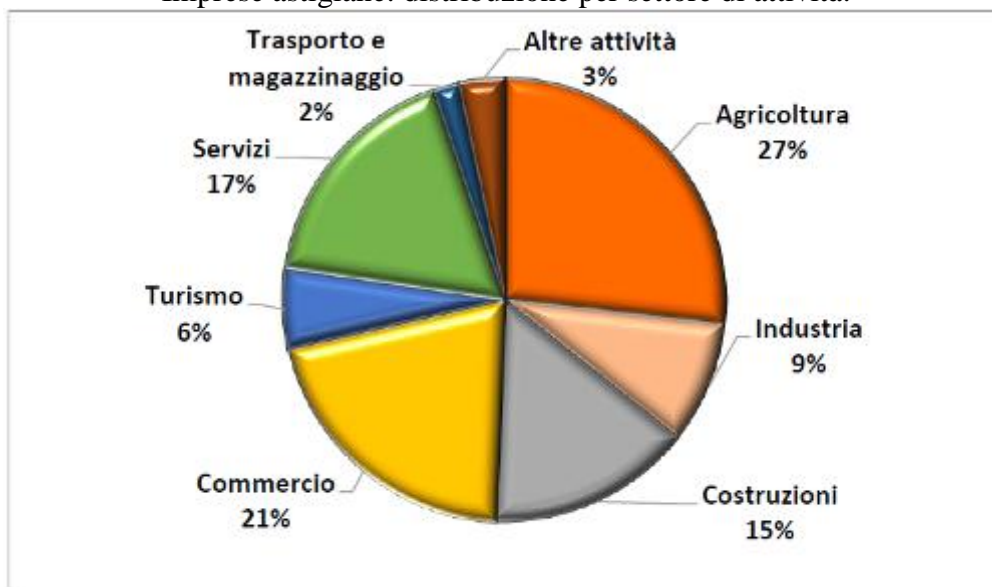
(fonte dei dati: Comune di Asti – Anagrafe 2017; tuttitalia.it – statistiche demografiche 2017)

L'economia del territorio:

Asti è un rinomato centro di produzione e commercio di vini DOC (moscato d'Asti, dolcetto, barbera, freisa e grignolino); oltre alla viticoltura hanno un certo rilievo nel quadro economico astigiano le coltivazioni

cerealicole (frumento e mais), e ortofrutticole (patate, legumi e pomodori). Componente tradizionale dell'economia è anche l'allevamento (in particolare bovini di razza piemontese). Il comparto manifatturiero è legato principalmente al settore alimentare (industrie enologiche, conserviere e dolciarie); sono presenti inoltre industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche, vetrarie, chimiche, cartarie, tessili, del legno e della gomma. La ricchezza del patrimonio storico-artistico e la bellezza del panorama richiamano un notevole afflusso turistico, ciò grazie anche a manifestazioni storiche, artistiche ed enogastronomiche di importante richiamo: il Palio, Arti & Mercanti, AstiMusica, AstiTeatro, Festival delle Sagre e Douja D'Or.

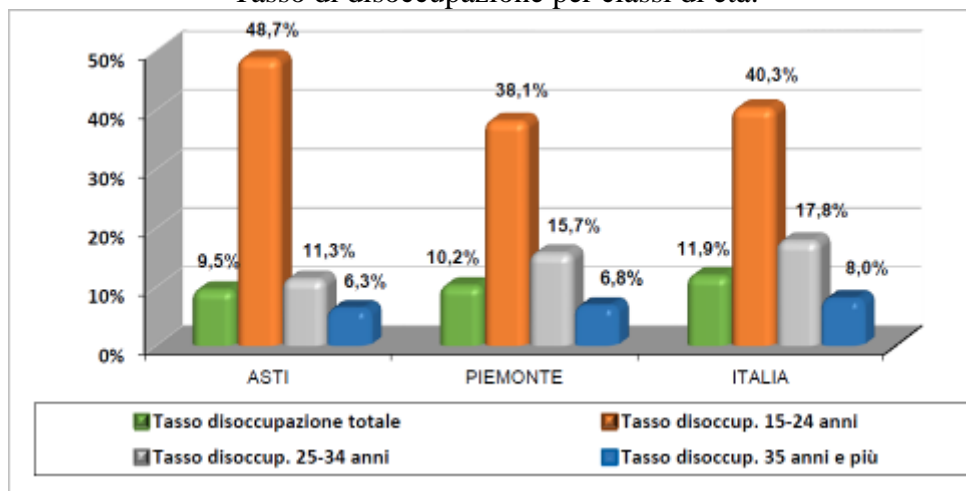
Imprese astigiane: distribuzione per settore di attività:



(Fonte dei dati: Camera di Commercio della Provincia di Asti – Rapporto 14° Gioranta dell’Economia 2016)

La Camera di Commercio astigiana rileva che l’occupazione, dopo un 2014 tutto negativo, nel 2015 ha iniziato ad evidenziare un trend in lieve aumento, passando da +0,2% nel primo trimestre a +0,6% nel quarto. Il 2016 il bilancio torna però ad essere negativo (-4,8%), segno evidente del persistere di condizioni di instabilità e fragilità, soprattutto a carico del comparto manifatturiero astigiano.

Tasso di disoccupazione per classi di età:



(Fonte dei dati: Camera di Commercio della Provincia di Asti – Rapporto 14° Gioranta dell’Economia 2016)

Tabella riassuntiva degli indicatori del Contesto Territoriale

Descrizione indicatore	Quantificazione
Estensione territoriale	15.182 ha
Popolazione residente	76.164 abitanti
Nuclei familiari	36.496 nuclei familiari
Principali Settori Economici	Agricoltura: 27% Commercio: 21% Servizi: 17% Costruzioni: 15% Industria: 9% Turismo: 6% Altro: 5%
Saldo occupazionale fine 2016	- 4,8%
Principali manifestazioni	Palio, Arti & Mercanti, AstiMusica, AstiTeatro, Festival delle Sagre e Douja D'Or

fonte dei dati: Comune di Asti; Tuttitalia.it; Camera di Commercio della Provincia di Asti.

Anno di riferimento: 2016 – primo trimestre 2017.

CONTESTO SETTORIALE:

Il Settore Politiche Sociali del Comune di Asti:

Al Settore Politiche Sociali Istruzione e Servizi Educativi sono attribuite, nel complesso, le seguenti principali attività finalizzate all'erogazione di specifici servizi o prestazioni:

1. Programmazione e gestione dell'accoglienza per area di utenza (famiglia, minori, adulti, disabili, anziani), decodifica della domanda per invio ad altri servizi ed eventuale presa in carico;
2. Presa in carico delle donne vittime di violenza;
3. Programmazione e gestione area di informazione e orientamento del cittadino;
4. Attività di informazione e orientamento del cittadino della Unione Europea e dello straniero in merito alle procedure e all'accesso dei titoli di soggiorno;
5. Programmazione e gestione diretta o indiretta delle prestazioni economiche, quali ad esempio:
 - Assegno nucleo familiare con almeno tre figli minori a carico
 - Assegno di maternità
 - Mensa Sociale
 - Accettazione domande di contributo affitto
 - Esenzione tariffa di igiene urbana (ex TARES)
 - Accettazione domande per tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici
 - Abbonamenti agevolati per trasporto pubblico anziani e invalidi
 - Intervento di valutazione per la fruizione gratuita temporanea degli asili nido con carattere progettuale;
 - Intervento di valutazione per l'esenzione o la riduzione alla quota minima del pagamento della mensa scolastica con carattere progettuale.

I Servizi e le Unità Operative:

Per gestire, erogare e coordinare e verificare al meglio le proprie attività il Settore Politiche Sociali organizza il proprio lavoro nelle seguenti Servizi e Unità Operative:

SERVIZIO CASA - LAVORO - SERVIZIO CIVILE

- Programmazione e gestione dei SERVIZI PER LA CASA:
 - attività finalizzate all'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (pubblicazione bando, gestione graduatoria ATC, assegnazioni in riserva da graduatoria di emergenza abitativa);
 - attività finalizzate alla gestione dell'emergenza abitativa (gestione graduatoria di emergenza abitativa, attivazione interventi per il rinvio degli sfratti esecutivi, gestione dell'ospitalità temporanea di prima accoglienza presso centri e strutture all'uopo procurate, comprese le attività di monitoraggio nei nuclei inseriti, gestione dell'ospitalità in case comunali per l'attuazione di progetti/percorsi di reinserimento sociale);
 - attività di servizio sociale professionale finalizzate al supporto del reperimento di alloggi e risorse abitative esterne a titolo temporaneo (con l'utilizzo di assistenti sociali del segretariato sociale o di personale all'uopo assegnato) volte ad affrontare un concreto disagio abitativo;
 - gestione dei contributi per l'accesso al fondo sociale (sostegno al versamento della quota minima da parte dei nuclei particolarmente svantaggiati) e istruttoria delle richieste di accesso ai contributi di sostegno alla locazione previsti dalle normative regionali;
 - attività finalizzate a migliorare l'accesso alla casa per categorie deboli, anche attraverso la gestione dell'Agenzia sociale per la locazione C.A.S.A. (consulenza e informazioni per la stipula di contratti a canone concordato, accompagnamento alla ricerca sul mercato privato di abitazioni in locazione, erogazione di contributi per l'accesso alla casa, attivazione di forme di garanzia a favore dei proprietari qualora previste, gestione del fondo per la morosità incolpevole e di altri eventuali fondi messi a disposizione dalle autorità nazionali/regionali, accesso ai fondi nazionali/regionali previsti tramite presentazione di specifici progetti/domande di contributo).
- Programmazione e gestione dei SERVIZI PER IL LAVORO:
 - attività connesse alla promozione e gestione dei cantieri di lavoro per disoccupati e per detenuti in semilibertà sulla scorta di quanto previsto dalle normative e dai bandi regionali (predisposizione e presentazione di progetti per l'accesso ai contributi regionali previsti, gestione dei rapporti con il Centro per l'Impiego, monitoraggio);
 - attivazione di tirocini formativi, P.A.S.S. (Percorsi Attivazione Sociale Sostenibili) e altri interventi finalizzati a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti deboli e di categorie svantaggiate;
 - attivazione di progetti di messa alla prova e Lavori Socialmente Utili a favore di soggetti in carico all'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.) e a favore di soggetti accusati di reati contro il codice della strada.
 - attivazione di progetti di volontariato che coinvolgono migranti in attesa del riconoscimento dello status di rifugiati.
- Creazione di politiche di sviluppo e programmazione di azioni di territorio a favore dell'occupazione:
 - coordinamento del tavolo di sviluppo territoriale;
 - monitoraggio delle opportunità progettuali (Fondo Sociale Europeo, ecc.);
- Programmazione e gestione delle attività connesse al SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
 - gestione delle attività richieste agli enti accreditati di secondo livello alla gestione del Servizio Civile Nazionale tramite:
 - predisposizione di progetti dell'ente, supporto alla progettazione dei partner accreditati con l'ente in risposta ai bandi ministeriali, supporto alle richieste di accreditamento di nuovi enti;
 - gestione, anche per conto degli enti accreditati con il Comune, dei progetti approvati (selezione dei volontari, gestione amministrativa, monitoraggio degli obiettivi e dell'andamento delle attività);
 - erogazione, anche per conto degli enti accreditati con il Comune, della formazione generale ai giovani

inseriti in progetti di servizio civile.

SERVIZIO ANZIANI E ADULTI IN DIFFICOLTÀ

- Programmazione e gestione dell'AREA ANZIANI (ultra sessantacinquenni):
 - Servizio Sociale Professionale;
 - contributo di sostegno alla domiciliarità ex DGR 39 ed ex assegni di cura;
 - inserimento in strutture residenziali e in Centro diurno;
 - assistenza domiciliare auto e non autosufficienti;
 - Attivazione di progetti ad integrazione socio sanitaria per non autosufficienti in raccordo con lo Sportello Unico Socio Sanitario Asl (SUSS) e la partecipazione a Commissione di Valutazione Geriatrica (UVG);
 - rapporti con l'amministrazione Asl At e con altri Enti del territorio;
 - azioni di tutela per anziani soli e/o in condizione di fragilità;
 - attivazione di servizi di domiciliarità leggera, anche in collaborazione con associazioni di volontariato (pasti a domicilio, trasporti in città, compagnia,...)
 - affido anziani (promuove la permanenza/ sostegno di anzianial domicilio per prevenire/ritardare l'istituzionalizzazione);
 - interventi di supporto al domicilio (telesoccorso/teleassistenza, concessione di climatizzatori, autentica firma a domicilio, ecc.)
 - azioni per favorire la socializzazione ed il contrasto alla solitudine per le persone della terza età, anche in collaborazione con associazioni di volontariato (corsi di ginnastica, gite, soggiorni climatici, animazione, Centri Sociali, assegnazione orti per anziani, ecc.)
- Programmazione e gestione dell'AREA ADULTI IN DIFFICOLTÀ:
 - Servizio Sociale Professionale;
 - affido adulti;
 - azioni di tutela per adulti fragili;
 - gestione Orti sociali per anziani e Associazioni;
 - inserimento in strutture residenziali;
 - promozione e studio di iniziative finalizzate alla razionalizzazione delle risorse (convivenze assistite), al rafforzamento del lavoro di comunità (cura della rete), progettazione (anche in partenariato con altri soggetti sociali);

SERVIZIO ISTRUZIONE E SERVIZI EDUCATIVI

- programmazione e gestione competenze e servizi relativi al diritto allo studio (trasporto scolastico, contributi di assistenza scolastica ordinari e straordinari, assistenza e trasporto allievi disabili anche sensoriali, convenzioni con scuole paritarie, buoni libro, cedole librarie, assegni di studio, borse di studio, adempimenti relativi all'osservanza dell'obbligo scolastico);
- individuazione esigenze di edilizia scolastica, raccolta richieste di interventi di manutenzione all'edilizia scolastica provenienti dalle singole strutture e inoltro delle stesse ai settori competenti;
rapporti con le istituzioni scolastiche;
interventi relativi alle attività estive;
gestione ordinaria dei rapporti con Consorzi (Consorzio per la gestione del Centro di soggiorno Pracatinat);
- gestione, in convenzione con la Provincia di Asti, del locale "Laboratorio territoriale della rete regionale dei servizi per l'educazione ambientale";
- sviluppo ideativo e realizzazione con scuole, istituzioni e associazioni locali di iniziative e progetti educativi che oltre a promuovere pratiche e comportamenti sostenibili, accrescano e rendano più riconoscibile il capitale sociale della Città;

- sostegno alle politiche educative attraverso l'adozione di strumenti divulgativi e occasioni formative che rafforzino rapporti collaborativi e propositivi intersettoriali e interistituzionali;
- gestione ordinaria dei rapporti con Società partecipate (Società Consortile a responsabilità limitata "ASTI STUDI SUPERIORI");

SERVIZIO MINORI E DISABILITÀ

- Programmazione e gestione dell'AREA MINORI:
 - Servizio Sociale Professionale (interventi attivati in favore di famiglie con minori per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno e la promozione di risorse sociali)
 - servizio per l'affidamento familiare di minori (attività di supporto per favorire l'accoglienza - a tempo pieno o parziale - qualora la famiglia d'origine sia momentaneamente impossibilitata a provvedervi in modo adeguato, in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria competente)
 - Servizio per l'adozione nazionale ed internazionale (attività volte alla protezione, tutela e sostegno del minore, dichiarato in stato di abbandono, attraverso l'accoglienza definitiva di un nuovo nucleo familiare)
 - interventi di sostegno alla genitorialità e interventi di assistenza socio-educativa destinati ai minori, a rischio di emarginazione e alle loro famiglie per il raggiungimento dell'autonomia personale e sociale;
 - diritto di incontro in luogo neutro: osservazione, sostegno al ruolo genitoriale;
 - interventi a favore di minori sottoposti a procedimento penale;
 - interventi relativi ai minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo;
- Programmazione e gestione dell'AREA NOMADI:
 - collaborazione alla gestione, relativamente alla parte sociale, delle aree di insediamento nomadi;
 - collaborazione nella stesura del nuovo regolamento;
- Programmazione e gestione dell'AREA DISABILITÀ:
 - Servizio Sociale Professionale;
 - contributo di sostegno alla domiciliarità ex DGR 56;
 - sostegno economico per progetti individualizzati socio riabilitativi;
 - assistenza domiciliare;
 - educativa territoriale e sviluppo di comunità (cura delle relazioni di rete istituzionale e non del territorio);
 - inserimento in strutture residenziali e in Centri Diurni;
 - Centro Socio Formativo comunale (coordinamento, rapporti con personale/cooperativa gestore dell'attività);
 - azioni di tutela per disabili in condizione di fragilità;
 - affido disabili (promuove la permanenza/ sostegno di disabili al domicilio);
 - partecipazione alla commissione UMVD ASL At per la programmazione integrata, in raccordo con lo Sportello Unico Socio Sanitario Asl (SUSS);
 - rapporti con l'amministrazione ASL AT

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Il Servizio Amministrazione svolge, in generale, tutte le funzioni amministrative e contabili in modo trasversale per tutti i servizi sociali e socio assistenziali. Il Servizio svolge inoltre le funzioni relative alle tutele- curatele e Amministrazioni di Sostegno deferite dal Tribunale di Asti al Comune di Asti.

Le principali funzioni svolte dal Servizio Amministrazione sono TRASVERSALI per tutti gli uffici dei servizi sociali e socio assistenziali.

Unità Operativa MENSE SCOLASTICHE

L'unità operativa si occupa dell'erogazione, controllo e gestione del servizio di refezione riservato agli allievi delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e centri socio formativi.

Unità Operativa SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale svolge le funzioni di "Triage sociale" (prima analisi, decodifica e orientamento della domanda di bisogno/aiuto) e raccordo organizzativo interventi dei Servizi Sociali.

L'Area Disabilità del Servizio Minori e Disabilità:

Il Servizio Minori e Disabilità dei Servizi Sociali del Comune di Asti si occupa della presa in carico di persone disabili, di età compresa tra gli 0 e i 65 anni. Le prestazioni, elencate in dettaglio nel paragrafo precedente, possono essere così sintetizzate:

- assistenza domiciliare; inserimento in strutture semi-residenziali (Centri diurni) o residenziali; monitoraggio costante dell'utenza assistita in strutture convenzionate; sviluppo del lavoro di rete tra il Servizio, le istituzioni e le risorse presenti sul territorio, collaborazione con le agenzie educative; attivazione di affidi adulti;
- interventi educativi territoriali individuali e di gruppo; progettazione di interventi con finalità risocializzanti e di inserimento nelle attività lavorative; progetti individualizzati di sostegno al singolo e/o al nucleo familiare; monitoraggio delle situazioni dove sono presenti autonomie sufficienti alla gestione della quotidianità.

AREA DISABILITA' Comune di Asti descrizione interventi nell'anno 2017

Servizi / interventi	Finalità	Utenti / interventi / anno 2015
Affido disabili	Promuove la permanenza/ sostegno di persone sole in condizioni di grave disagio in un ambiente familiare (affido ad altra persona/famiglia)	n. 23 affidi
Contributo di sostegno alla domiciliarità (DGR 56 - anche ex assegno di cura)	Sostegno economico alle famiglie che hanno in carico disabili gravi finalizzato alla permanenza a domicilio per prevenire l'istituzionalizzazione	n. 23 contributi erogati
Assistenza domiciliare	Salvaguardia e aiuto nell'autonomia attraverso un complesso di prestazioni di natura socio/assistenziale erogate a domicilio	n. 6
Assistenza socio educativa	Sostegno socio/educativo a	n. 50

territoriale	minori/ adulti disabili e alle loro famiglie	
Centri Diurni Socioterapeutici riabilitativi comunali	Presidi diurni ove si svolgono attività per favorire la vita di relazione e di sostegno ai disabili e loro famiglie	n. 12 utenti inseriti nel Centro Socio-Terapeutico Riabilitativo (CSTR) – sede del presente progetto di servizio civile (rif. Punto 16 della scheda progetto) n. 23 utenti inseriti nella Residenza Assistenziale Flessibile (RAF); dal luglio 2016 in concessione amministrativa all'Associazione Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), sede provinciale di Asti
Contributi per pagamento rette in strutture diurne e residenziali	Inserimento in strutture e relativo sostegno economico per il pagamento delle rette per insufficienza di reddito .	n. 94 (n. 62 inserimenti residenziali n. 32 diurni) e relativo pagamento di integrazione delle rette
Progetti individualizzati	Progetti di sostegno economico a disabili e loro famiglie (anche progetti “Vita indipendente”)	n. 16 progetti attivi per altrettante persone
PASS (interventi di attivazione sociale sostenibile di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria)	Progetti di natura educativa con valenza socio-assistenziale volti all’inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno attraverso la promozione dell’autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.	n.19 PASS attivati

Fonte dei dati: Comuni di Asti – Servizio Minori e Disabilità, 2017

I presidi diurni per disabili:

I Centri Diurni sono strutture semi-residenziali che cercano di favorire la vita di relazione a persone in stato di difficoltà e di sostenere le relative famiglie. Destinatari del servizio sono soggetti che abbiano assolto l'obbligo scolastico, con grave disabilità mentale, anche associata a menomazioni o disabilità fisiche e sensoriali, le cui condizioni non consentono l'inserimento nel mondo del lavoro o della formazione professionale.

Le modalità di accesso e di erogazione attraverso la presentazione la domanda alla Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) presso l'ASL di Asti, a cui partecipano professionisti sanitari dell'ASL e sociali del Servizio Minori e Disabilità del Comune di Asti, da parte dell'interessato, o del suo rappresentante legale, che deciderà l'eventuale inserimento nella struttura richiesta.

L'U.M.V.D. valuta la situazione intellettiva, psichica generale e fisica dei soggetti disabili di ogni età, con esclusione degli ultrasessantacinquenni e di coloro che rientrano nelle competenze dell'Unità di Valutazione Geriatrica; in particolare:

- valuta il livello di menomazione delle attività e della partecipazione sociale delle persone, utilizzando idonei strumenti per individuarne i bisogni e progettare i relativi interventi (domiciliari, semiresidenziali e residenziali);
- definisce la presa in carico da parte dei servizi sanitari e sociali e valida un Progetto Individuale in relazione ai bisogni della persona.

Sul territorio del Comune di Asti sono presenti 3 Centri Diurni per disabili, di cui 1 del Settore Servizi Sociali del Comune di Asti e 2 a gestione diretta dell'Anffas Asti.

Servizi analoghi nel territorio astigiano:

I Servizi Sociali del Comune di Asti, Servizio Minori e Disabilità, hanno istituito, fin dal 2013 e formalizzato con Delibera di Giunta n. 351/2015, il Tavolo di Lavoro Permanente sui Temi della Disabilità con le finalità di assicurare un efficace coordinamento e promozione culturale degli interventi rivolti alle persone con disabilità. Al Tavolo partecipano le 24 Associazioni e Cooperative che si occupano sul territorio astigiano delle tematiche legate alla disabilità, dalla rappresentanza alle attività sportive, socializzanti e ricreative, fino alla presa in carico e gestione di progetti.

Nello specifico dell'offerta di attività diurne strutturate per disabili annoveriamo:

- Anffas Asti (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), che gestisce sul territorio astigiano i due Centri diurni di Piazzale Penna e la RAF (residenza assistenziale flessibile)-Centro diurno riabilitativo di tipo A in concessione amministrativa dal Comune di Asti, di Via Comentina rivolta a soggetti disabili che abbiano assolto l'obbligo scolastico con limitate potenzialità di inserimento socio lavorativo, da sviluppare con un progetto socio sanitario individuale volto ad un maggior livello di autonomia personale.
- A.M.A (Associazione Missione Autismo), Associazione di volontariato, nata dall'esperienza e dall'impegno di un gruppo di genitori di bambini e ragazzi con autismo e disturbi pervasi dello sviluppo, sostenuti da amici, parenti e altri volontari. L'associazione è attiva per sostenere percorsi riabilitanti e abilitanti per bambini e ragazzi affetti da autismo, per fare formazione e informazione, per creare occasioni di incontro e condivisione che aumentino la cultura dell'inclusione.
- Ce.Pi.M (Centro Piccoli Down) di Asti, le cui attività nascono dalla partecipazione attiva dei genitori, evitando di delegare all'operatore la soluzione delle difficoltà del proprio figlio, ma sentendosi parte di una équipe in cui tutti, genitori, insegnanti, terapisti collaborino insieme affinché l'intervento riabilitativo sia il più completo possibile.
- Idee in Movimento, associazione sportiva dilettantistica e di promozione sociale, promuove l'integrazione di bambini e adulti diversamente abili (o con difficoltà comportamentali) insieme a bambini e adulti normodotati utilizzando lo "strumento" dell'attività ludico motoria e dello sport

come mezzo di integrazione e socializzazione. Ad oggi l'associazione è l'unico interlocutore sul territorio per la pratica della TMA, la Terapia Multisistemica in Acqua.

L'Associazione Idee in Movimento è partner progettuale di "Passioni in Movimento" (rif. punto 24 scheda progettuale) per le attività motorie previste al punto 8.1 e di Formazione specifica (rif. Punti 37, 38 e 40 scheda progettuale).

- Cooperativa Animazione Valdocco, cooperativa sociale di tipo A, Gestisce servizi e progetti socio-assistenziali e sanitari; nei territori della Regione Piemonte è titolare di diversi servizi territoriali, domiciliari, diurni e residenziali rivolti a persone con diverse tipologie di handicap e diversi gradi di abilità e autonomia; gestisce in convenzione con il Comune di Asti il personale educativo e assistenziale del Centro Diurno.

La Cooperativa Animazione Valdocco è partner progettuale di "Passioni in Movimento" (rif. punto 24 scheda progettuale) per le attività di Promozione e sensibilizzazione del progetto (rif. Punto 17 scheda progetto) e di Formazione specifica (rif. Punti 37, 38 e 40 scheda progettuale).

Tabella riassuntiva degli indicatori del Contesto Settoriale

Descrizione indicatore	Quantificazione
Settore Servizi Sociali del Comune di Asti	5 Servizi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Servizio casa - lavoro - servizio civile ○ Servizio anziani e adulti in difficoltà ○ Servizio istruzione e servizi educativi ○ Servizio minori e disabilità ○ Servizio amministrazione 2 Unità Operative: <ul style="list-style-type: none"> ○ Unità operativa mense scolastiche ○ Unità operativa segretariato sociale
Disabili in carico al Servizio Minori e Disabilità del Comune di Asti	292 persone disabili in carico a servizi territoriali, domiciliari, diurni o presidi residenziali.
Centri Diurni per disabili	3 sul territorio comunale: <ul style="list-style-type: none"> ○ 1 Comune di Asti, Settore Servizi Sociali ○ 2 Anffas Asti
Coordinamenti sul territorio	1 Tavolo di lavoro permanente sui temi della disabilità
Associazioni e Cooperative presenti sul territorio e afferenti al Tavolo di lavoro per la disabilità	24
Sanità	ASL Asti

fonte dei dati: Comune di Asti, Settore Servizi Sociali, Servizio Minori e Disabilità - 2017.

LA SEDE DEL PROGETTO "PASSIONI IN MOVIMENTO":

Il Centro Diurno del Comune di Asti:

Il Centro Diurno del Comune di Asti, sede del progetto di Servizio Civile "Passioni in Movimento" (rif. Punto 16 della scheda progetto) è accreditato nelle strutture socio sanitarie a ciclo diurno semiresidenziale e residenziale della Regione Piemonte come **Centro Socio-Terapeutico Riabilitativo (CSTR)** di tipo A. La struttura è un servizio socio-sanitario territoriale a carattere diurno rivolto a persone diversamente abili con diversi profili di autosufficienza.

Nel Centro opera un'equipe multidisciplinare composta da Educatori professionali e OSS con finalità riabilitativa, educativa, di socializzazione, di aumento e/o mantenimento delle abilità residue, attraverso interventi calibrati sulla specificità di ogni ospite ed all'interno della rete dei servizi socio-sanitari del territorio.

Il lavoro educativo è teso a sviluppare capacità ed autonomie che la persona esercita anche al proprio domicilio, al fine di permetterle di rimanere il più a lungo possibile all'interno della rete delle relazioni familiari.

La struttura:

Il Centro è collocato ad Asti in Via Gavazza n. 4, nella scuola della frazione Santo Spirito, da qui la sua denominazione, ristrutturata ed adattata allo scopo, immerso nel verde e dotato di un'ampia area recintata che permette sia attività esterne (dall'orto alle attività ludiche) che il parcheggio dei mezzi dei visitatori e dei pulmini che effettuano il trasporto degli ospiti. Pur non essendo nel centro cittadino, è collegato alla città dal servizio autobus della rete urbana ed è dotato di due pulmini che permettono agli operatori di organizzare spostamenti in massima autonomia.

L'edificio è organizzato su due livelli, piano terreno e primo piano a cui si accede anche con un ascensore. Al piano terra trovano spazio un ampio soggiorno per il pranzo ed i momenti conviviali, la stanza degli operatori, lo spazio accoglienza con annesso spogliatoio degli ospiti e quello del personale (compreso quello per l'addetta alla mensa), due bagni; al primo piano si trovano le stanze in cui si svolgono le attività laboratoriali, la palestra, l'ambulatorio ed il bagno assistito.

La struttura è adeguata alle normative vigenti sulla sicurezza (Legge 626/94 e Decreto Legge 81/08), e dispone delle attrezzature idonee a facilitare lo svolgimento delle funzioni quotidiane della persona disabile (accesso privo di barriere architettoniche, ascensore, bagno assistito).

Il Centro è aperto dal lunedì al martedì nell'orario 8.30 – 16.30. Nell'arco dell'anno sono previste uscite e gite (senza pernottamento) anche al di fuori del territorio comunale e con un orario giornaliero più esteso.

L'equipe multiprofessionale:

L'equipe multiprofessionale è composta da:

- 3 Educatori Professionali di cui uno Coordinatore del Centro;
- 2 Operatori Socio Sanitari (O.S.S.);
- 1 Infermiera Professionale (I.P.) dell'ASL Asti.

L'organizzazione del Centro è tale da garantire la presenza giornaliera di non meno di n. 3 operatori (Educatori Professionali e OSS). A questi dell'I.P., in servizio nel Centro un giorno la settimana per n. 5 ore.

Gli operatori dell'equipe sono in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla normativa vigente e, al fine di migliorare e sostenere continuamente la propria professionalità, partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento.

Quotidianamente e in riunioni formalizzate con cadenza perlomeno mensile tutti gli operatori si confrontano sui temi e sugli aspetti del lavoro nel Centro. I progetti individuali degli ospiti e l'andamento complessivo del centro sono coordinati e monitorati dalle Assistenti Sociali di riferimento del Servizio Minori e Disabilità mediante riunioni periodiche.

L'utenza del Centro Diurno:

L'utenza del servizio è composta da persone diversamente abili con disabilità psichica e fisica medio grave, residenti nel Comune di Asti. Possono usufruire del servizio persone diversamente abili ultraquattordicenni con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo, da sviluppare tramite un progetto socio-sanitario individuale mirato ad un maggior livello di autonomia personale, che abbiano ottenuto l'autorizzazione dall'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (UMVD) dell'ASL Asti. La recettività quotidiana prevista è di 10 utenti; in base alle necessità previste dal progetto approvato dall'UMVD dell'ASL Asti, la

frequenza può essere “a tempo pieno” o “a tempo parziale”.

Attualmente il Centro è frequentato da 8 disabili adulti “a tempo pieno” e 4 “a tempo parziale”; tutti gli utenti soffrono di ritardo del patrimonio intellettuale di grado medio o elevato, in alcuni si associano altre compromissioni, quali epilessia, sindromi malformative, tetraparesi, assenza della verbalità, sindrome di down e malattie metaboliche; in particolare un utente deambula con l'uso di carrozzina.

La presa in carico e le attività:

La progettualità del Servizio, esprimendo la competenza educativa e la competenza assistenziale, si situa all'interno di un processo di presa in carico globale che, dopo un primo periodo di inserimento e osservazione si esprime attraverso la formulazione e la realizzazione di un **Progetto Individuale (P.I.)**, verificato annualmente attraverso una Scheda di valutazione delle capacità e delle autonomie.

Ciascun P.I. contiene le seguenti caratteristiche:

- l'operatore responsabile dello stesso;
- la descrizione dell'utente
- la descrizione delle attività specifiche, i tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi;
- l'informazione e il coinvolgimento dell'utente e/o dei suoi familiari;
- le attività di verifica.

Le attività proposte sono formulate e organizzate in laboratori, correlati fra di loro e strutturati con proposte e attività diversificate anche in base alla stagionalità e ad eventi e festività nell'arco dell'anno (ricorrenze quali Natale e Pasqua, compleanni, ecc...):

- Laboratorio di Didattica

L'attività viene svolta sia in gruppo che in forma individualizzata, tenendo conto delle competenze degli ospiti e differenziando il percorso a seconda delle capacità, con la finalità di mantenere, rafforzare e stimolare le abilità cognitive. Comprende:

- narrativa: lettura, comprensione e rielaborazione scritta e orale di testi;
- lettura di un articolo da un giornale locale con relativa comprensione;
- uscite finalizzate (es. acquisto giornale);
- realizzazione di cartelloni, copioni teatrali, ecc..

- Laboratorio di Informatica

- utilizzo dell'editor “Word” per lo svolgimento di dettati, temi, riassunti, ecc. ;
- alfabetizzazione informatica.

- Cineforum

- Animazione musicale e Karaoke

- Laboratorio di Bricolage

Il laboratorio prevede attività rivolte all'intero gruppo utili a rafforzare le capacità fino-grosso motorie; comprende:

- falegnameria;
- manipolazione (creta, pasta di sale, ecc.);
- marionette;
- riciclo materiali;
- ecoupage, stencil;
- pittura;
- uscite finalizzate per l'acquisto di materiale.

- Laboratorio di Attività Motorie

Le attività vengono svolte sia all'interno del Centro, nell'area esterna circostante, sia, nel periodo estivo,

presso la Piscina comunale e il Parco acquatico “Lido” di Asti

- Laboratorio di orticoltura

In collaborazione con l'Associazione 360gradi (partner progettuale del progetto di Servizio Civile, rif. Punto 24 scheda progettuale) parte dell'area esterna è stata adibita ad “orto didattico”, dove poter coltivare e prendersi cura di ortaggi ed erbe aromatiche.

- Igiene e Cura di sé

L'attività ha cadenza quotidiana ed è rivolta in particolare ad alcuni utenti secondo quanto previsto nel P.I. con le seguenti finalità:

- migliorare la conoscenza del proprio corpo ed il rapporto con esso;
- acquisire, mantenere e/o potenziare le competenze di cura e igiene personale attraverso la richiesta di collaborazione nello svolgimento delle principali autonomie di base;
- rafforzare e/o stimolare l'accettazione di sé per migliorare la relazione con “l'altro”.

- Uscite

All'interno delle attività annuali del Centro sono inoltre prevista almeno n. 8 uscite didattiche e ludico-aggregative, con mete scelte in base alle offerte del territorio e selezionate tenendo conto del percorso educativo e di socializzazione intrapreso nell'anno.

L'organizzazione della giornata al Centro:

- 8,30 – 9,30 accoglienza (firme presenze, colazione.....);
- 9,30 – 11,30 svolgimento delle attività educative e socio-riabilitative;
- 11,30 – 12,00 riordino laboratorio e igiene;
- 12,00 – 13,00 pranzo;
- 13,00 – 14,30 igiene personale, relax;
- 14,30 – 15,30 svolgimento delle attività educative e socio-riabilitative;
- 15,30 – 16,15 riordino laboratori, merenda;
- 16,15 – 16,30 uscita.

ANALISI SITUAZIONALE e VALUTAZIONE dei BISOGNI

Come si può evincere dalla descrizione della Sede di progetto (vedi paragrafo precedente) il Centro Socio Terapeutico Riabilitativo di Asti è ben strutturato e dotato di molte attività, ma le compromissioni psico-fisiche degli utenti e la particolare posizione periferica, Santo Spirito è una frazione ai confini del Comune di Asti, fanno emergere due tipologie di bisogni/criticità:

1. difficoltà di partecipazione, socializzazione e percezione adeguata degli stimoli e dei risultati da parte di alcuni utenti nelle attività proposte;
2. scarsa visibilità del Centro sul territorio, necessità di comunicare più dettagliatamente ciò che si sta facendo con i famigliari e la cittadinanza.

In relazione alle due tipologie di bisogni si può descrivere la seguente **situazione di partenza** a cui il progetto “Passioni in Movimento” intende rispondere:

Bisogni/criticità	Contesto	Indicatori numerici
Difficoltà di partecipazione, socializzazione e percezione adeguata degli stimoli e dei risultati nelle attività	Laboratorio di Didattica	n. 5 utenti portano a buon fine il laboratorio (n. 2 proposte settimanali)
	Laboratorio di Informatica	n. 4 utenti partecipano attivamente

		(n. 1 proposta settimanale)
	Cineforum	n. 11 utenti partecipano (n. 1 proposta settimanale)
	Animazione musicale e Karaoke	n. 5 utenti partecipano attivamente (n. 1 proposta settimanale)
	Laboratorio di Bricolage	n. 5 utenti portano a buon fine il laboratorio (n. 1 proposta settimanale)
	Laboratorio di Attività Motorie	n. 12 utenti partecipano attivamente (n. 1 proposta settimanale)
	Laboratorio di orticoltura	n. 6 utenti portano a buon fine il laboratorio (proposta stagionale di primavera/estate)
	Uscite	n. 12 utenti partecipano (n. 1 proposta settimanale)
Scarsa visibilità e necessità di comunicare	Rapporto con le famiglie	n. 3 incontri annuali per presentare con modalità partecipative le iniziative e i risultati delle attività del Centro
	Rapporto con il territorio	n. 0 iniziative di comunicazione strutturata con l'esterno
		n. 0 collaborazioni strutturate con altre realtà dell'astigiano per attività esterne al Centro

DESTINATARI DIRETTI

Destinatari del progetto sono i **12 utenti** del CSTR di Asti che potranno beneficiare delle proposte innovative del progetto, con l'obiettivo di aumentare la loro partecipazione attiva, migliorando l'efficacia dei singoli interventi, sia individuali che di gruppo, e aumentando la visibilità, dunque il confronto e la collaborazione con le famiglie e le realtà del territorio.

Destinatari

n. 12 utenti disabili	Di cui: n. 7 con ridotte capacità relazionali; n. 4 con scarsissime capacità relazionali e di deambulazione; n. 1 con ridotte capacità relazionali e in carrozzina.
-----------------------	--

BENEFICIARI INDIRETTI

I principali beneficiari indirettamente coinvolti sono le **12 famiglie** degli utenti frequentanti il CSTR del Comune di Asti. Esse beneficeranno del maggior coinvolgimento e consapevolezza implementate dal progetto "Passioni in Movimento", sentendosi più parte di una comunità che si sostiene, fuori dall'esclusione.

Sono da considerarsi beneficiari del progetto le associazioni che hanno aderito in partnership al progetto stesso (rif. Punti 8.1 e 24 scheda progetto) e la cittadinanza tutta, in quanto il coinvolgimento nella società e la valorizzazione delle competenze di persone disabili sono, oltre che un dovere civico e morale, un arricchimento delle conoscenze di tutti e un vantaggio anche economico diffuso: sostenere l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale ha la ricaduta di sostenere l'educazione di una cittadinanza più colta, attiva, unita e consapevole, in grado di utilizzare al meglio il capitale sociale di cui si compone.

Beneficiari

Nuclei familiari	12 famiglie degli utenti del Centro
Associazioni (rif. Punto 24 del progetto)	<ul style="list-style-type: none">○ Idee in Movimento;○ 360gradi.
Cittadinanza	Idealmente i 76.164 abitanti del Comune di Asti

7 Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI:

Bisogni/Criticità	OBIETTIVI GENERALI
Difficoltà di partecipazione, socializzazione e percezione adeguata degli stimoli e dei risultati nelle attività	Obiettivo Generale A Migliorare l'efficacia complessiva delle attività al Centro Diurno, sia in termini individuali, sia di gruppo. Obiettivo Generale B Arricchire le proposte laboratoriali al Centro Diurno, in modo da attivare la partecipazione di tutti gli utenti.
Scarsa visibilità e necessità di comunicare	Obiettivo Generale C Migliorare le modalità e la frequenza delle comunicazioni con le famiglie e della visibilità complessiva del Centro. Obiettivo Generale D Promuovere la comunicazione e il riconoscimento reciproco delle potenzialità e risorse nella rete di attività culturali, socio-sanitarie e produttive del territorio.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Obiettivi Generali	OBIETTIVI SPECIFICI	Indicatori	Risultati attesi
Obiettivo Generale A	Realizzare percorsi sensoriali per il laboratorio di Didattica	n. 5 utenti portano a buon fine il laboratorio (n. 2 proposte settimanali)	+ 3 utenti n. 8 utenti portano a buon fine il laboratorio (n. 2 proposte settimanali)

Generale B	Implementare l'uso degli strumenti multimediali per il laboratorio di Informatica	n. 4 utenti partecipano attivamente (n. 1 proposta settimanale)	+ 2 utenti n. 6 utenti partecipano attivamente (n. 1 proposta settimanale)
	Adeguare la proposta del Cineforum alle ridotte capacità di attenzione Riprogettare il laboratorio di Animazione musicale e Karaoke	n. 11 utenti partecipano (n. 1 proposta settimanale) n. 5 utenti partecipano attivamente (n. 1 proposta settimanale)	Frequenza attuale + 7 utenti + 1 proposta settimanale n. 12 utenti partecipano attivamente (n. 2 proposte settimanali)
	Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di Bricolage per chi ha ridotte capacità finomotorie	n. 5 utenti portano a buon fine il laboratorio (n. 1 proposta settimanale)	+ 3 utenti n. 8 utenti portano a buon fine il laboratorio (n. 1 proposta settimanale)
	Implementare la frequenza del Laboratorio di Attività Motorie	n. 12 utenti partecipano attivamente (n. 1 proposta settimanale)	+ 1 proposta settimanale n. 2 proposte settimanali
	Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di orticoltura per chi scarsa capacità di deambulazione e di coordinamento oculomotorio	n. 4 utenti portano a buon fine il laboratorio (proposta stagionale di primavera/estate)	+ 2 utenti n. 6 utenti portano a buon fine il laboratorio (proposta stagionale di primavera/estate)
Obiettivo Generale A	Offrire occasioni di arricchimento sociale e di potenziamento delle autonomie con le Uscite sul territorio	n. 12 utenti partecipano (n. 1 proposta settimanale)	Frequenza attuale
Obiettivo Generale C	Aumentare la frequenza e l'efficacia delle informazioni date alle famiglie.	n. 3 incontri annuali per presentare con modalità partecipative le iniziative e i risultati delle attività del Centro n. 0 iniziative di comunicazione strutturata con l'esterno	Realizzazione di n. 1 strumento di comunicazione interattiva e complessa con frequenza settimanale
Obiettivo Generale D	Avviare collaborazioni concrete ed efficaci con le realtà del territorio	n. 0 collaborazioni strutturate con altre realtà dell'astigiano per attività esterne al Centro	Realizzazione di n. 1 collaborazione con una realtà esterna che possa usufruire dei prodotti e delle attività di almeno un

Obiettivi per i volontari in servizio civile

In linea con gli obiettivi dichiarati del SCN (art. 1 L. 64/2001) i giovani coinvolti dal progetto avranno occasione di essere protagonisti di un percorso di incontro e confronto con la disabilità che offrirà loro la preziosa occasione di sperimentare da vicino le difficoltà che queste persone incontrano nella loro quotidianità.

I ragazzi si troveranno ad affrontare idee e preconcetti personali, avranno occasione di discutere ed elaborare strategie, mettere in atto azioni, anche in maniera creativa, nella direzione di restituire complessità alla realtà e dignità a persone diverse.

Il conseguimento degli obiettivi del progetto prevede il miglioramento delle proprie competenze nel campo della comunicazione multimediale e in ambito sociale. I volontari che parteciperanno alle azioni, provenienti da un esplicito interesse professionale inerente questo ambito, avranno la possibilità di migliorare le proprie competenze in questo settore, aumentando così la loro occupabilità.

Obiettivi specifici trasversali per i volontari

- Far vivere un'esperienza positiva di cittadinanza attiva e formativa ai giovani Volontari del Servizio Civile, consentendo loro di conoscere il funzionamento dei servizi socio-assistenziali, i bisogni delle persone con disabilità, il funzionamento di un servizio che si occupa di assistenza e le sue connessioni con il territorio e la comunità locale;
- Offrire ai giovani l'opportunità di agire, insieme alle persone disabili e agli operatori, all'interno della comunità locale affinché diventi luogo di "accoglienza" reale per la persona nella sua globalità e ne promuova i diritti di cittadinanza;
- Costruire e approfondire con ogni utente una relazione interpersonale, attraverso la conoscenza della persona e delle sue problematiche, sviluppando senso di responsabilità e affidabilità all'interno di una relazione non professionale ma di tipo "informale";
- Acquisire la conoscenza della metodologia del lavoro sociale e dell'utilizzo dei principali strumenti di lavoro (documentazione, riunione di gruppo, supervisione, tecniche di progettazione etc.);
- Acquisire competenze relative al lavoro di rete attraverso la conoscenza delle risorse del territorio sia istituzionali che di tempo libero (associazioni, Enti, Privati), il contatto diretto con le varie agenzie, le riunioni formali, le collaborazioni concrete per la gestione di attività integrate e la partecipazione agli incontri;
- Acquisire competenze specifiche nell'ambito della gestione dei laboratori (artigianali, espressivi, quelli legati alla coltivazione dell'orto, etc.).
-

Gli educatori e il personale professionale sosterranno i volontari nell'organizzazione di incontri ed eventi destinati allo scambio costruttivo tra persone con disabilità e cittadinanza.

8 Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi,

FASE I Valutazione ex-ante

Per dare un valore condiviso ai progetti e alle azioni proposte dalle sedi di progetto, il Comune di Asti procede all'affiancamento durante la progettazione, assistendo le sedi di attuazione nella verifica dei seguenti punti:

- pertinenza dell'idea progettuale rispetto alla realtà che si incontra,
- congruenza con il contesto in cui il progetto si svolge, per analizzare se il progetto è significativo per le persone coinvolte e rispondente a dei bisogni reali
- adeguatezza delle risorse messe in campo (personale, enti partner, spazi e strumenti)
- adeguatezza della formulazione del progetto in modo che possa funzionare da guida per la fase operativa
- congruenza fra le parti del progetto.

FASE II:Preparazione dei volontari (dal 1° al 6° e il 9° mese)

Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.

Obiettivi di riferimento	Azioni
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto Aumentare le proprie competenze	<ul style="list-style-type: none">• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo

del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.

FASE III) Realizzazione delle attività (dal 2* al 12* mese)

OBIETTIVI SPECIFICI	Attività	Tempistiche
Realizzare percorsi sensoriali per il laboratorio di Didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta di storie e racconti brevi, atti ad essere riproposti interamente con tecniche visive; 2. Costruzione in piccolo gruppo dello “storyboard” per riprodurre il racconto; 3. Individuazione dei materiali con cui riprodurre il racconto (carta, cartone, immagini, stoffe, colori a dito, plastilina, materiali di diversa natura); 4. Individuazione delle musiche e suoni che possono accompagnare il racconto; 5. Presentazione del racconto partecipando in piccoli gruppi attraverso la voce, il tatto, il cartellone, il suono; 6. Presentazione del racconto coinvolgendo tutto il gruppo. 	n. 2 incontri settimanali
Implementare l'uso degli strumenti multimediali per il laboratorio di Informatica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle tematiche da raccontare attraverso il mondo digitale (la partecipazione ad attività, sé stessi, eventi e feste, uscite, la famiglia, ecc...) 2. Individuazione in piccolo gruppo dello “storyboard” per riprodurlo in digitale; 3. Scelta del formato con cui riprodurlo (presentazione, video, registrazione, scrittura, disegni,...) 4. Produzione e scelta delle foto di attività, uscite, feste, ecc...; 5. Produzione e scelta di disegni, raccolta immagini, racconti, ecc...; 6. Individuazione delle musiche e suoni che possono accompagnare il supporto digitale; 7. Lavoro in piccoli gruppi attraverso la voce, il tatto, la vista, i gesti per portare su programmi quali Word, Power Point, Video Maker il prodotto che si intende realizzare. 8. Assemblaggio e presentazione del lavoro finito a tutto il gruppo; 9. Riproduzione su cd per ciascun utente. 	n. 1 incontro settimanale
Adeguare la proposta del Cineforum alle ridotte capacità di attenzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e scelta di cortometraggi e video adatti alle possibilità di ciascun utente, anche attraverso la collaborazione del partner profit “New Video Club” (rif. 	n. 1 incontro settimanale

<p>Riprogettare il laboratorio di Animazione musicale e Karaoke</p>	<p>Punto 24 scheda progetto);</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Scelta e allestimento del contesto idoneo (stanza), anche in sinergia con il Laboratorio Didattico e il Laboratorio Informatico al mantenimento dell'attenzione; 3. Proiezione in piccolo gruppo o plenaria dei cortometraggi e video individuati. <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione dei brani e dei suoni che possono permettere la miglior fruizione singola, in piccolo gruppo e/o in plenaria; 2. Individuazione e utilizzo di strumenti personali, quali cuffie audio, per aumentare la partecipazione collettiva di più utenti possibili; 3. Utilizzo di strumenti musicali "etnici", quindi facili da utilizzare e suonare, sia individualmente che in piccolo gruppo; 4. Utilizzo di youtube, in collaborazione con il Laboratorio di informatica, per la riproduzione e scelta dei brani; 5. Collaborazione con il laboratorio di Didattica per la preparazione della "colonna sonora" dei racconti. 	<p>n. 2 incontri settimanale</p>
<p>Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di Bricolage per chi ha ridotte capacità fine-motorie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta di lavori che possono portare a prodotti realizzabili con semplicità ed essere gratificanti per chi lo produce (es.: regali in occasione di festività, costruzione/riparazione di oggetti e arredi utili, ecc...); 2. Individuazione e costruzione di "facilitazioni personalizzate" per tenere strumenti con la mano ed eseguire comunque il lavoro (es.: aumentare le dimensione dei manici degli utensili e dei pennelli, predisporli con guanti o fettuccine per mantenerne la presa, ecc...) 3. Predisposizione della stanza adibita al Laboratorio di Bricolage con tutti gli strumenti e gli oggetti in sequenza, facilitandone così l'uso; 4. Collaborazione con il Laboratorio di Didattica per la costruzione di oggetti utili ai racconti. 	<p>n. 1 proposta settimanale</p>

<p>Implementare la frequenza del Laboratorio di Attività Motorie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proposta di attività motorie differenziate per piccoli gruppi di utenti; 2. Individuazione e predisposizione di attività motorie anche individualizzate; 3. Scelta e proposta di un'adeguata "colonna sonora", anche in collaborazione con il Laboratorio di Animazione Musicale; 4. I punti 1 e 2 del Laboratorio verranno realizzati con metodologie e tecniche attività motorie specifiche grazie all'Istruttore specializzato messo a disposizione dal partner progettuale "Idee in Movimento" (rif. Punto 24 scheda progetto) 	<p>n. 2 proposta settimanale</p>
<p>Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di orticoltura per chi scarsa capacità di deambulazione e di coordinamento oculo-motorio</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e acquisto di semi, piantini, terra e nuovo vasellame; 2. Collaborazione con il laboratorio di Didattica per la costruzione di un racconto che evidenzia la stagionalità e il ciclo degli ortaggi e altro (piante aromatiche, ecc..) scelti; 3. Realizzazione nel periodo autunno/inverno/primavera di un "semenzaio" predisponendo i semi e i piantini in vasi, suddividendoli per tipologia; 4. Realizzazione, in collaborazione con il Laboratorio di Bricolage, di grandi vasi esterni, da poter usare per ospitare gli ortaggi e le piante aromatiche coltivati nel "semenzaio" 5. Cura quotidiana nel periodo primavera/estate; 6. Raccolta nel periodo estivo. <p>N.B.: tutte le fasi del laboratorio saranno sostenute e affiancate dai volontari esperti del partner progettuale 360gradi (rif. Punto 24 scheda progetto)</p>	<p>Mediamente 2 incontri settimanali che saranno implementati nel periodo primavera/estate</p>
<p>Offrire occasioni di arricchimento sociale e di potenziamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di proposte ed eventi significativi sul territorio; 2. Accompagnamento e sostegno individualizzato 	<p>n. 8 uscite nell'arco dell'anno di servizio civile</p>

<p>delle autonomie con le Uscite sul territorio</p> <p>Aumentare la frequenza e l'efficacia delle informazioni date alle famiglie.</p> <p>Avviare collaborazioni concrete ed efficaci con le realtà del territorio</p>	<p>nell'uscita;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Studio dello strumento social "Pagina Facebook" per trasmettere efficacemente i vari aspetti funzionali e relazionali delle varie attività con modalità che possano superare il solo resoconto orale o scritto; 2. Utilizzo della possibilità, offerta dalla Pagina Facebook di creare racconti fotografici e video delle attività; 3. Sistematicizzazione della documentazione fotografica, video e scritta sulla Pagina Facebook in modo da creare un archivio pubblico e sempre accessibile delle attività del Centro; 4. Realizzazione dello strumento, in collaborazione con il Laboratorio di Informatica e il Laboratorio di Didattica <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare alcune necessità della Scuola in Ospedale dell'Istituto Comprensivo 1 di Asti a cui fare fronte con il Laboratorio di Bricolage, ad esempio: l'abbellimento tramite decoupage di alcuni scaffali e mobili e la creazione di oggetti che possono essere utili (cestoni, segnaposto, ecc...); 2. Attivazione del Laboratorio di Bricolage finalizzato alla realizzazione di quanto concordato con la Scuola in Ospedale; 3. Consegna del manufatto e realizzazione di un piccolo evento di comunicazione, da riportare anche sulla Pagina Facebook. 	<p>n. 1 incontro settimanale;</p> <p>n. 1 prodotto comunicativo del Centro sempre accessibile per i familiari e la cittadinanza</p> <p>Realizzazione di n. 1 collaborazione con una realtà esterna che possa usufruire dei prodotti e delle attività di almeno un laboratorio del Centro</p>
--	--	--

Modello di settimana delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi specifici:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Mattino	Informatica / Pagina Facebook	Uscita – Animazione musicale / karaoke	Didattica	Orticoltura	Attività Motoria
Pomeriggio	Bricolage	Attività Motoria	Orticoltura	Animazione musicale / karaoke	Cineforum

FASE IV: Monitoraggio e verifica (3° mese, 7° mese, 12° mese)

Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione

(vedere piano di monitoraggio allegato)

Obiettivi di riferimento	Azioni
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.	<ul style="list-style-type: none">• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.

FASE V: Conclusione e valutazione del servizio (11^ e 12^ mese)

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati raggiunti e gli aspetti di criticità.

Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.

I volontari, gli opl ed eventuali destinatari del progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.

<p>Adeguare la proposta del Cineforum alle ridotte capacità di attenzione</p>														
<p>Riprogettare il laboratorio di Animazione musicale e Karaoke</p>														
<p>Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di Bricolage per chi ha ridotte capacità fino-motorie</p>														
<p>Implementare la frequenza del Laboratorio di Attività Motorie</p>														
<p>Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di orticoltura per chi scarsa capacità di deambulazione e di coordinamento oculomotorio</p>														
<p>Offrire occasioni di arricchimento sociale e di potenziamento delle autonomie con le Uscite sul territorio</p>														
<p>Aumentare la frequenza e l'efficacia delle informazioni date alle famiglie. Avviare collaborazioni concrete ed efficaci con le realtà del territorio</p>														

VI Fase Monitoraggio													
V Fase Conclusione e valutazione													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

<i>Ruolo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>	<i>Ruolo nel progetto</i>
Educatore Professionale / referente Centro Diurno	1	Convenzione (Socio Lavoratore Cooperativa Animazione Valdocco)	Coordina le attività; Partecipa alle riunioni di programmazione delle attività dei volontari; Partecipa alla formazione specifica (rif. Punti 37, 38 e 40 scheda progettuale)
Educatori Professionali	2	Convenzione (Soci Lavoratori Cooperativa Animazione Valdocco)	Concorrono alla realizzazione delle attività previste al punto 8.1; Partecipano agli incontri di programmazione e verifica delle attività dei volontari; 1 Educatore professionale è anche l'Operatore Locale di Progetto (rif. Punto 16 scheda progettuale).
OSS	2	Convenzione (Soci Lavoratori Cooperativa Animazione Valdocco)	Collaborano alla realizzazione delle attività previste.
Assistente Sociale	1	Dipendente Comune di Asti	Responsabile del Servizio Minori e Disabilità del Comune di Asti; partecipa alla formazione specifica (rif. Punti 37, 38 e 40 scheda progettuale) e si interfaccia con l'OLP e l'Educatore referente del Centro per la realizzazione complessiva del progetto di servizio civile
Assistente Sociale	1	Dipendente Comune di Asti	Partecipa all'UMVD dell'ASL di Asti, concorre con la Responsabile del Servizio Minori e Disabilità al controllo dell'andamento complessivo del progetto ed è formatrice specifica nel presente progetto di servizio civile (rif. Punti 37, 38 e 40 scheda

			progettuale)
Istruttore con Laurea in Scienze Motorie e Sportive, esperto in sport e disabilità	1	Socio Associazione di Promozione Sportiva Idee in Movimento – partner progettuale, rif. Punto 24 scheda progetto	Tecnico di riferimento per la realizzazione dell’attività Laboratorio di attività Motorie prevista nel punto 8.1 del progetto
Volontari Associazione 360 Onlus	2	Socio Associazione 360gradi Onlus – partner progettuale, rif. Punto 24 scheda progetto	Volontari esperti in orticoltura, partecipano alla realizzazione di tutte le fasi previste per il Laboratorio di orticoltura previsto nel punto 8.1 del progetto
Volontario esperto di bricolage	1	Socio Associazione 360gradi Onlus – partner progettuale, rif. Punto 24 scheda progetto	Insegnante di sostegno, volontario esperto per la realizzazione del Laboratorio di Bricolage previsto nel punto 8.1 del progetto

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

FASE II) Preparazione dei volontari

Azioni

- Partecipazione all’incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell’O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell’occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall’OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all’O.L.P. e graduale inserimento all’interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l’ O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant’altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d’opera.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all’inizio del progetto

Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi

FASE III) Realizzazione delle attività

OBIETTIVI SPECIFICI	Attività	Ruolo dei Volontari
Realizzare percorsi sensoriali per il laboratorio di Didattica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta di storie e racconti brevi, atti ad essere riproposti interamente con tecniche visive; 2. Costruzione in piccolo gruppo dello “storyboard” per riprodurre il racconto; 3. Individuazione dei materiali con cui riprodurre il racconto (carta, cartone, immagini, stoffe, colori a dito, plastilina, materiali di diversa natura); 4. Individuazione delle musiche e suoni che possono accompagnare il racconto; 5. Presentazione del racconto partecipando in piccoli gruppi attraverso la voce, il tatto, il cartellone, il suono; 6. Presentazione del racconto coinvolgendo tutto il gruppo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente e con modalità propositive alla scelta delle storie; 2. si affiancano agli operatori nella costruzione dello “storyboard”, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo; 3. si affiancano agli operatori nell'individuazione del materiale, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo; 4. si affiancano agli operatori nell'individuazione delle musiche, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo; 5. Partecipano attivamente alla presentazione in gruppo e in plenaria dei racconti. 6. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.
Implementare l'uso degli strumenti multimediali per il laboratorio di Informatica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle tematiche da raccontare attraverso il mondo digitale (la partecipazione ad attività, sé stessi, eventi e feste, uscite, la famiglia, ecc...) 2. Individuazione in piccolo gruppo dello “storyboard” per riprodurlo in digitale; 3. Scelta del formato digitale con cui riprodurlo (presentazione, video, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente e con modalità propositive alla scelta delle tematiche; 2. si affiancano agli operatori nella costruzione dello “storyboard”, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo; 3. si affiancano agli operatori nella scelta del formato digitale, per assumere gradualmente un ruolo

	<p>registrazione, scrittura, disegni,...)</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Produzione e scelta delle foto di attività, uscite, feste, ecc...; 5. Produzione e scelta di disegni, raccolta immagini, racconti, ecc...; 6. Individuazione delle musiche e suoni che possono accompagnare il supporto digitale; 7. Lavoro in piccoli gruppi attraverso la voce, il tatto, la vista, i gesti per portare su programmi quali Word, Power Point, Video Maker il prodotto che si intende realizzare. 8. Assemblaggio e presentazione del lavoro finito a tutto il gruppo; 9. Riproduzione su cd per ciascun utente. 	<p>attivo e propositivo;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. si affiancano agli operatori nella produzione e scelta di foto, disegni, ecc..., per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo; 5. Individuano insieme agli operatori le musiche; 6. Partecipano attivamente al lavoro in piccoli gruppi; 7. Partecipano attivamente al lavoro finale di assemblaggio e di presentazione dello stesso; 8. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.
Adeguare la proposta del Cineforum alle ridotte capacità di attenzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione e scelta di cortometraggi e video adatti alle possibilità di ciascun utente, anche attraverso la collaborazione del partner profit "New Video Club" (rif. Punto 24 scheda progetto); 2. Scelta e allestimento del contesto idoneo (stanza), anche in sinergia con il Laboratorio Didattico e il Laboratorio Informatico al mantenimento dell'attenzione; 3. Proiezione in piccolo gruppo o plenaria dei cortometraggi e video individuati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente e con modalità propositive alla scelta dei cortometraggi e dei video; 2. collaborano con gli operatori per la scelta e l'allestimento del contesto; 3. Partecipano attivamente alle proiezioni in piccolo gruppo o plenaria; 4. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.
Riprogettare il laboratorio di Animazione musicale e Karaoke	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione dei brani e dei suoni che possono permettere la miglior fruizione singola, in piccolo gruppo e/o in plenaria; 2. Individuazione e utilizzo di strumenti personali, quali cuffie audio, per aumentare la partecipazione collettiva di più utenti possibili; 3. Utilizzo di strumenti musicali "etnici", quindi facili da utilizzare e suonare, sia individualmente che in piccolo gruppo; 4. Utilizzo di youtube, in collaborazione con il Laboratorio di informatica, per la riproduzione e scelta dei brani; 5. Collaborazione con il laboratorio di Didattica per la preparazione della 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente e con modalità propositive alla scelta dei brani e dei suoni; 2. Affiancano gli operatori nell'individuazione e nell'utilizzo di strumenti di riproduzione personale; 3. Si affiancano agli operatori nella produzione e scelta di foto, disegni, ecc..., per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo; 4. Collaborano ad integrare le proposte con il Laboratorio di Informatica ed il Laboratorio di Didattica; 5. Raccolgono materiale

	<p>“colonna sonora” dei racconti.</p>	<p>documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.</p>
<p>Aumentare l’accessibilità al Laboratorio di Bricolage per chi ha ridotte capacità fine-motorie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta di lavori che possono portare a prodotti realizzabili con semplicità ed essere gratificanti per chi lo produce (es.: regali in occasione di festività, costruzione/riparazione di oggetti e arredi utili, ecc...); 2. Individuazione e costruzione di “facilitazioni personalizzate” per tenere strumenti con la mano ed eseguire comunque il lavoro (es.: aumentare le dimensioni dei manici degli utensili e dei pennelli, predisporli con guanti o fettucce per mantenerne la presa, ecc...) 3. Predisposizione della stanza adibita al Laboratorio di Bricolage con tutti gli strumenti e gli oggetti in sequenza, facilitandone così l’uso; 4. Collaborazione con il Laboratorio di Didattica per la costruzione di oggetti utili ai racconti. <p>N.B.: tutte le fasi del laboratorio saranno sostenute e affiancate dai volontari esperti del partner progettuale 360gradi (rif. Punto 24 scheda progetto)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente e con modalità propositive alla scelta dei lavori da eseguire; 2. Affiancano gli operatori nell’individuazione e costruzione delle “facilitazioni personalizzate”; 3. Collaborano attivamente all’allestimento e al riordino del Laboratorio; 4. Collaborano ad integrare i lavori con il Laboratorio di Didattica; 5. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.
<p>Implementare la frequenza del Laboratorio di Attività Motorie</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proposta di attività motorie differenziate per piccoli gruppi di utenti; 2. Individuazione e predisposizione di attività motorie anche individualizzate; 3. Scelta e proposta di un’adeguata “colonna sonora”, anche in collaborazione con il Laboratorio di Animazione Musicale; 4. I punti 1 e 2 del Laboratorio verranno realizzati con metodologie e tecniche attività motorie specifiche grazie all’Istruttore specializzato messo a disposizione dal partner progettuale “Idee in Movimento” (rif. Punto 16 scheda progetto) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si affiancano agli operatori nelle attività motorie, anche individualizzate, per assumere gradualmente un ruolo attivo e propositivo; 2. Partecipano attivamente alla scelta dell’adeguata “colonna sonora”, in integrazione con il Laboratorio di Animazione Musicale; 3. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.
<p>Aumentare l’accessibilità al Laboratorio di</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scelta e acquisto di semi, piantini, terra e nuovo vasellame; 2. Collaborazione con il laboratorio di 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente alla scelta di sementi, piantini, ecc..; 2. Partecipano attivamente alla

<p>orticoltura per chi scarsa capacità di deambulazione e di coordinamento oculo-motorio</p>	<p>Didattica per la costruzione di un racconto che evidenzi la stagionalità e il ciclo degli ortaggi e altro (piante aromatiche, ecc..) scelti;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Realizzazione nel periodo autunno/inverno/primavera di un “semenzaio” predisponendo i semi e i piantini in vasi, suddividendoli per tipologia; 4. Realizzazione, in collaborazione con il Laboratorio di Bricolage, di grandi vasi esterni, da poter usare per ospitare gli ortaggi e le piante aromatiche coltivati nel “semenzaio” 5. Cura quotidiana nel periodo primavera/estate; 6. Raccolta nel periodo estivo. <p>N.B.: tutte le fasi del laboratorio saranno sostenute e affiancate dai volontari esperti del partner progettuale 360gradi (rif. Punto 24 scheda progetto)</p>	<p>costruzione del racconto che evidenzia la stagionalità e il ciclo naturale, in integrazione con il Laboratorio di Didattica;</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Partecipano attivamente alla realizzazione del “semenzaio”; 4. Partecipano attivamente al Laboratorio di Bricolage finalizzato alla costruzione di grandi vasi esterni; 5. Curano quotidianamente con gli utenti l’orto affiancati agli operatori nel periodo primavera/estate; 6. Partecipano attivamente alla raccolta estiva; 7. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.
<p>Offrire occasioni di arricchimento sociale e di potenziamento delle autonomie con le Uscite sul territorio</p> <p>Aumentare la frequenza e l’efficacia delle informazioni date alle famiglie.</p> <p>Avviare collaborazioni concrete ed efficaci con le realtà del territorio</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione di proposte ed eventi significativi sul territorio; 2. Accompagnamento e sostegno individualizzato nell’uscita; <ol style="list-style-type: none"> 1. Studio dello strumento social “Pagina Facebook” per trasmettere efficacemente i vari aspetti funzionali e relazionali delle varie attività con modalità che possano superare il solo resoconto orale o scritto; 2. Utilizzo della possibilità, offerta dalla Pagina Facebook di creare racconti fotografici e video delle attività; 3. Sistemazione della documentazione fotografica, video e scritta sulla Pagina Facebook in modo da creare un archivio pubblico e sempre accessibile delle attività del Centro; 4. Realizzazione dello strumento, in collaborazione con il Laboratorio di Informatica e il Laboratorio di 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente alla programmazione delle uscite; 2. Si affiancano agli operatori nelle uscite; 3. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) delle Uscite <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipano attivamente e con ruolo propositivo allo studio della Pagina Facebook; 2. Partecipano attivamente e con ruolo propositivo alla gestione della Pagina Facebook; 3. Integrano la realizzazione e la gestione della Pagina Facebook con i Laboratori di Informatica e di Didattica 4. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.

	<p>Didattica</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare alcune necessità della Scuola in Ospedale dell'Istituto Comprensivo 1 di Asti a cui fare fronte con il Laboratorio di Bricolage, ad esempio: l'abbellimento tramite decoupage di alcuni scaffali e mobili e la creazione di oggetti che possono essere utili (cestoni, segnaposto, ecc...); 2. Attivazione del Laboratorio di Bricolage finalizzato alla realizzazione di quanto concordato con la Scuola in Ospedale; 3. Consegna del manufatto e realizzazione di un piccolo evento di comunicazione, da riportare anche sulla Pagina Facebook. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Affiancano gli operatori nella collaborazione con il partner progettuale "Genitorinsieme Onlus" per individuare le necessità della Scuola in Ospedale; 2. Partecipano attivamente e con ruolo propositivo all'attivazione dello specifico Laboratorio di Bricolage; 3. Partecipano alla realizzazione del piccolo evento di consegna del lavoro e la recensiscono sulla Pagina Facebook; 4. Raccolgono materiale documentale (foto, ecc..) del Laboratorio.
--	---	---

FASE IV) Monitoraggio

- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.
- Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali

FASE V) Conclusione e valutazione del servizio

- Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto
- Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio.
- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9 *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10 *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11 Numero posti senza vitto e alloggio:

2

12 Numero posti con solo vitto:

0

13 Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14 Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario è tenuto al rispetto delle modalità e approccio del servizio nonché alle norme e regolamenti vigenti per la sua sicurezza e quella dei colleghi e di tutte le persone presenti sul servizio. E' inoltre tenuto al rispetto delle norme di educazione e relazione stabilite dalle esigenze di patto di servizio.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire nelle normali modalità dei giorni di permesso. L'orario di svolgimento del servizio sarà dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 8.30 – 16.30. secondo le attività progettuali concordate con l'OLP.

Sono previste eccezioni nel caso di uscite, eventi e occasioni di aggregazione particolari inerenti il progetto; in questo caso sarà richiesto al volontario di sostituire un giorno settimanale con uno festivo, pur nel rispetto delle due giornate settimanali di riposo.

I volontari, salvo in caso di specifici eventi, svolgeranno servizio presso la sede a cui verranno assegnati. Gli spostamenti relativi al servizio sono previsti per il raggiungimento delle sedi degli Enti Partner e del Comune di Asti per attività progettuali previste (incontri sul territorio, feste), monitoraggio, formazione e verifica dell'andamento progettuale.

Eventuali variazioni di sede verranno comunicati nel rispetto del limite dei 30 giorni annuali massimi per ogni volontario e potranno riguardare:

- partecipazione ad eventi e incontri sul territorio;
- gite, anche al di fuori del territorio del Comune di Asti;
- formazione aggiuntiva (es.: partecipazione a Convegni);
- particolari esigenze di progetto da concordare con gli OLP.

16 Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1		Comune di Asti	Via Gavazza n. 4		2	Roberto Zanna	07.01.1968	ZNNRRT68A07 A479W

17 Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

Promozione a cura della Cooperativa Animazione Valdocco, partner progettuale (rif. Punto 24 scheda progetto).

- La Cooperativa Animazione Valdocco pubblicizza, tramite proprio materiale informativo (Card, Locandine, newsletter, sito internet www.lavaldoeco.it) il progetto di servizio civile del Comune di Asti "Passioni in Movimento" e le modalità per aderirvi; tale materiale verrà elaborato e distribuito in accordo con il Comune di Asti.

Per un tempo quantificabile in **25 ore**

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **70 ore**

18 Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

19 Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

20 Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

21 Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

22 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Il seguente requisito obbligatorio di scolarità e di formazione è richiesto coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3):

Diploma di scuola media superiore; in quanto le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado.

23 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Fasi	Oggetto	Costo del Comune a progetto¹	Costi sede di attuazione
Promozione del progetto	Publicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	

¹ Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

	Volantini e locandine	95,00	200,00
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	
	Spese per formazione generale: - personale - consulenze esterne	95,00 15,00	
	Materiale di cancelleria		1.000,00
	Materiale per laboratori		2.500,00
	Totale	€ 290,00	€ 3.700,00
	Totale generale		€ 3.990,00

24 Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

PARTNER NO PROFIT

ASD Idee in Movimento	L'ASD Idee in Movimento è un'associazione sportiva dilettantistica e di promozione sociale. L'associazione, attiva dall'anno 2004 sul territorio di Asti, si occupa della realizzazione di servizi per le famiglie; in particolare dal 2010 l'associazione ha avviato il progetto AMI Attività Motoria Integrata con il quale si propone di creare un modello di vera integrazione sociale attraverso lo strumento "sport" dedicato all'attività dei bambini affetti da disabilità.	L'Associazione mette a disposizione del progetto: - un Istruttore specializzato, esperto in sport e disabilità, per la realizzazione dell'Obiettivo Specifico "Implementare la frequenza del Laboratorio di Attività Motorie" (rif. punto 7 e punto 8.1 della scheda progetto); - il formatore prof. Giuseppe Basso per la realizzazione del modulo di formazione specifica di 5 ore riferito a "Sport e Disabilità" (rif. punti 37,
------------------------------	---	--

		38 e 40 della scheda progetto e documentazione specifica).
360gradi Onlus	Associazione di Volontariato che si occupa di sostegno e attività di volontariato didattiche, educative e assistenziali all'interno di servizi socio assistenziali e sanitari nella regione Piemonte, in particolare ad Asti e a Torino	L'Associazione mette a disposizione (rif. Punto 8.1 della scheda progetto): n. 1 volontari per 4 ore settimanali per la realizzazione dell'Obiettivo specifico "Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di Bricolage per chi ha ridotte capacità fino-motorie"; n. 2 volontari per 8 ore settimanali per la realizzazione dell'Obiettivo specifico "Aumentare l'accessibilità al Laboratorio di orticoltura per chi scarsa capacità di deambulazione e di coordinamento oculo-motorio".
Cooperativa Animazione Valdocco	Cooperativa sociale di tipo A, Gestisce servizi e progetti socio-assistenziali e sanitari; nei territori della Regione Piemonte è titolare di diversi servizi territoriali, domiciliari, diurni e residenziali rivolti a persone con diverse tipologie di handicap e diversi gradi di abilità e autonomia.	- La Cooperativa parteciperà alle attività di promozione e sensibilizzazione, previste al punto 17 della scheda progetto; - In merito alla Formazione specifica, come previsto dai punti 37, 38 e 40 della scheda progetto e documentazione allegata al progetto specifica dei formatori qui di seguito elencati, mette a disposizione n. 2 formatori.
FORCOOP – formazione e consulenza per il sociale	FORCOOP è un'agenzia formativa accreditata presso la Regione Piemonte la cui finalità è contribuire allo sviluppo delle culture professionali e all'integrazione tra il privato sociale e la pubblica amministrazione attraverso la costruzione di percorsi formativi, di orientamento, di crescita e di integrazione sociale.	L'agenzia formativa certifica con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate nell'anno del servizio civile dai 2 volontari, utili per il mondo del lavoro e della formazione (rif. Punto 28 della scheda progetto).
TESC	TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE	Collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

PARTNER PROFIT

New Video Club s.n.c.	Noleggio e vendita dvd e cd	La società collabora al progetto mettendo a disposizione la propria esperienza per la consulenza gratuita per facilitare il raggiungimento dell'obiettivo "Adeguare la proposta del Cineforum alle ridotte capacità di attenzione", previsto al punto 8.1 della scheda progetto.
------------------------------	-----------------------------	--

25 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Proprie del Comune di Asti	
Fasi	Oggetto
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Proprie della Sede di Progetto	
Fasi	Oggetto
Formazione specifica	○ Materiale cartaceo e online di cancelleria e documentale
Attività trasversali a tutte le fasi del progetto	<ul style="list-style-type: none"> ○ n. 3 Pc multimediale con collegamento a internet; ○ Stampante laser; ○ wi-fi gratuito e protetto da password; ○ Materiale di cancelleria (biro, quaderni, fogli, ecc...); ○ Dotazione di dispositivi di protezione individuali previsti a norma di legge.
Attività proprie per la realizzazione degli obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Utensili propri per i Laboratori di Bricolage e Orticoltura; ○ Supporti e materiali di consumo propri per il Laboratorio di Didattica; ○ n. 1 TV, lettore cd/dvd, amplificazione per il Cineforum; ○ n. 3 PC multimediale e collegamento a internet per il Laboratorio di Informatica e Pagina Facebook; ○ Amplificazione e n. 2 microfoni per il Laboratorio di Animazione musicale e Karaoke.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26 *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

27 *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La particolare tipologia dei destinatari del progetto e la complessa organizzazione delle attività e della loro realizzazione permetterà al volontario di sperimentarsi in una variegata gamma di azioni e di ricoprire diverse funzioni nell'ambito del progetto: da quelle più organizzative in back office alle più pratiche in campo e con l'utenza a quelle tecniche legate alla comunicazione.

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- capacità di costruire relazioni significative;
- capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali;
- capacità di lavoro in gruppo e in rete;
- flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda del laboratorio in cui si opera;

- capacità organizzative di eventi e manifestazioni;
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia;
- conoscenza di protocolli e procedure (Progetti individualizzati, Sicurezza, Privacy ecc...);
- capacità di organizzare campagne di comunicazione;
- capacità di pianificare e organizzare sistemi di comunicazione con i mass media;
- capacità di svolgere attività di documentazione,

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno.

L'Agenzia formativa accreditata presso la Regione Piemonte FORCOOP certificherà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze utili nel mondo del lavoro e della formazione maturate durante il servizio (rif. Punto 24 scheda progetto).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Centro Socio Terapeutico Riabilitativo di Via Gavazza n. 4 – Asti
Comune di Asti - Servizio Minori e Disabilità presso Palazzo Mandela di Piazza
Catena - Asti

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente e con formatori esterni dei seguenti partner progettuali (rif. Punto 24 scheda progetto):
Cooperativa Animazione Valdocco;
Idee in Movimento.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo	Luogo di Nascita	Data
Robba Daniela	New York (USA)	14/07/1968
Valente Carlotta	Asti (AT)	10/12/1969
Sacco Francesca	Asti (AT)	25/02/1972
Cappa Riccardo	Casale Monferrato (AL)	10/02/1960
Giuseppe Basso	Fossano (CN)	27/12/1967

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nominativo	Titolo di Studio	Esperienza	Modulo formativo di riferimento
Robba Daniela	Diploma di Educatore Professionale	Educatrice esperta in servizi in assistenza scolastica e servizi socio terapeutici rivolti a persone con disabilità; preposto per la Cooperativa Animazione Valdocco presso il Centro Diurno Terapeutico Riabilitativo del Comune di Asti (sede di progetto, rif.	1) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile 5) Il lavoro educativo con i

		Punto 16 della scheda progetto).	disabili
Valente Carlotta	Laurea in Servizio Sociale	Assistente sociale, Referente per la disabilità al Comune di Asti, valutazione e presa in carico sociale di minori ed adulti con disabilità, attività come supervisore a 18 allieve di secondo e terzo anno del Corso di Laurea in servizio Sociale dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".	2) Legislazione in materia di disabilità
Sacco Francesca	Laurea in Servizio Sociale	Assistente sociale, Responsabile del Servizio Minori e Disabilità del Comune di Asti	3) I Servizi Socio-Assistenziali
Cappa Riccardo	Direttore di Comunità socio-sanitaria	Esperto di gestione, coordinamento, supervisione e realizzazione di progetti socio-sanitari assistenziali rivolti al mondo della Disabilità e degli inserimenti lavorativi. Attualmente opera nella Direzione Tecnica della Cooperativa Animazione Valdocco, con mansioni di formatore, supervisore di équipe educative, progettista e Selezionatore del personale; mansioni di tutoring e orientamento (dal 1997 ed attualmente)	4) La disabilità e la presa in carico
Basso Giuseppe	Laurea in Scienze Motorie	Direttore Tecnico Asd Idee in Movimento (rif. Punto 24 scheda progetto); Responsabile progetti attività motorie-scuole primarie Asti; Responsabile organizzativo Centro di medicina dello sport Hastafisio – Asti; Specializzazione in Educazione Fisica Adattata.	6) Movimento e Disabilità

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le 72 ore di formazione specifica si concentreranno in particolare nelle primissime settimane di inizio del progetto per quanto riguarda il modulo sulla prevenzione dei rischi connessi dall'impiego dei volontari nel SCN e le azioni di accoglienza, descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale), la descrizione del ruolo dei volontari all'interno del progetto, la conoscenza reciproca del "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità) e dell'OLP, nonché

delle azioni che si svolgono nel servizio stesso.

Al fine di garantire la preparazione dei giovani nell'affrontare le azioni del progetto, la formazione iniziale riguarderà anche i temi più specifici inerenti il lavoro con persone disabili, i servizi e i comportamenti adeguati a questo tipo di utenza.

Attraverso dibattiti e discussioni d'aula sul tema si andrà ad inquadrare in maniera competente il tema da trattare perché i ragazzi possano farsi un'idea precisa della complessità della situazione ed essere portavoce di politiche dell'integrazione e della pace nel successivo contatto diretto con le difficoltà che affronteranno nell'incontro con l'utenza.

Le metodologie utilizzate saranno di tre tipi:

-lezioni frontali per la trasmissione di competenze di base necessarie per inquadrare la tipologia di utenza e gli interventi già effettuati fino ad oggi in un quadro normativo come quello vigente. La modalità frontale prevedrà ampi spazi per il confronto e la partecipazione dei discenti in un'ottica di acquisizione di conoscenze reali, con la possibilità di discuterle e rendere parte integrante del proprio quadro di competenza. Il contributo del gruppo sarà essenziale nel trattare i temi relativi all'incontro col diverso, al sostegno a persone che soffrono e all'integrazione. Si discuteranno con i volontari i temi specifici del servizio civile in relazione all'ambito del progetto: la tutela dei diritti dei disabili, il diritto universale, il rapporto con l'altro, l'educazione alla tolleranza e all'inclusione ecc...

-le dinamiche non formali avranno l'obiettivo di facilitare i processi di apprendimento. Le conoscenze non verranno qui calate dall'alto, ma si costruiranno in uno spazio aperto a partire dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

-la formazione on the job è lo strumento più pratico e diretto per entrare in contatto con le modalità operative di intervento degli operatori. La formazione qui consta nell'osservazione partecipante delle dinamiche in servizio. Il volontario verrà accompagnato ad osservare specifiche dinamiche: relazioni, attività, interventi e a problematizzarli e discuterli con il formatore in un'ottica di apprendimento pratico ed esperienziale. Partendo dalla sperimentazione dei materiali in uso: Piani Individualizzati, diario del servizio, procedure e protocolli ecc... si accompagna la persona ad acquisirne l'utilizzo e a identificare modalità personali di intervento aprendo la discussione sulla valutazione del servizio e l'auto-valutazione dei soggetti coinvolti.

La professionalità e competenza in tema di formazione e nei temi specifici verranno garantite dai docenti indicati al punto precedente, competenti ognuno nella materia di riferimento.

Al fine della professionalizzazione dei volontari si realizzerà un percorso di emersione, riconoscimento e trasferimento delle competenze acquisite in un portfolio personale in grado di agevolare la presentazione e l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Modulo formativo	Contenuti	durata	Formatore Specifico
1) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	La legislazione: decreto legislativo n 81/2008 e decreto legislativo 106/09; La valutazione dei rischi; I dispositivi di sicurezza; La movimentazione dei carichi; I livelli di responsabilità.	8 ore	Robba Daniela Lucia
2) Legislazione in materia di disabilità	Legge n°104/1992"legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; Legge n°162/1998 "Finanziamenti in favore di persone con handicap grave"; Legge regionale 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi sociali"; Legge 1/2004 "Servizi e prestazioni per le persone disabili"; Legge 4/2004"disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"; Legge n°68/1999 "L'inserimento lavorativo dei disabili"; Legge n°6/2004 "introduzione nel libro primo titolo XII del Codice Civile del capo I relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388,414,417,418,424,426,427,429 del Codice Civile in materia di interdizione e inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali.	4 ore	Valente Carlotta
3) I Servizi Socio-Assistenziali	Le politiche sociali in Italia; I servizi sanitari e la rete dei Servizi; I servizi socio-assistenziali e le figure professionali; Il Servizio Sociale del Comune di Asti; Il Servizio Minori e Disabilità	6 ore	Sacco Francesca

	del Comune di Asti.		
4) La disabilità e la presa in carico	Brevi cenni sul trattamento della disabilità nella storia; Concetto di menomazione, disabilità ed handicap; La classificazione delle disabilità e l'ICF; L'approccio sociale alla disabilità; Incontrare la disabilità: aspettative e difficoltà; Famiglia e disabilità; La progettazione educativa: organizzazione e metodologia di lavoro; L'intenzionalità educativa: la relazione educatore-utente e la relazione volontario-utente; Tutoraggio e supervisione educativa individualizzata sui casi.	24 ore	Cappa Riccardo
5) Il lavoro educativo con i disabili	La progettazione educativa: organizzazione e metodologia di lavoro; L'intenzionalità educativa: la relazione educatore-utente e la relazione volontario-utente; La riunione di équipe; Elaborazione dell'esperienza: la discussione casi, l'analisi dell'intervento educativo e di sostegno, la progettazione educativa.	25 ore	Robba Daniela
6) Movimento e Disabilità	Approfondimento teorico-pratico dei particolari aspetti dell'attività motoria nel lavoro con le persone disabili.	5 ore	Basso Giuseppe

41) Durata:

Modulo formativo	Durata
1) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	8 ore
2) Legislazione in materia di disabilità	4 ore
3) I Servizi Socio-Assistenziali	6 ore
4) La disabilità e la presa in carico	24 ore
5) Il lavoro educativo con i disabili	25 ore
6) Movimento e Disabilità	5 ore
Durata complessiva della Formazione Specifica	72 ore

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 ai volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

⇒ Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;

⇒ Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli